

## > ARTROPODI

### ACARI

Siamo in presenza di un vero eterogeneo esercito di chelicerati e fra le numerosissime specie alcune risultano nocive all'essere umano.

Particolarmente favorevole allo sviluppo dell'acaro è l'ambiente autocaravan e caravan per l'elevata umidità degli interni, i lunghi rimessaggi, la presenza di residui alimentari.

Il problema nasce perché sono talmente piccoli da sembrare granelli di polvere o addirittura quasi invisibili.

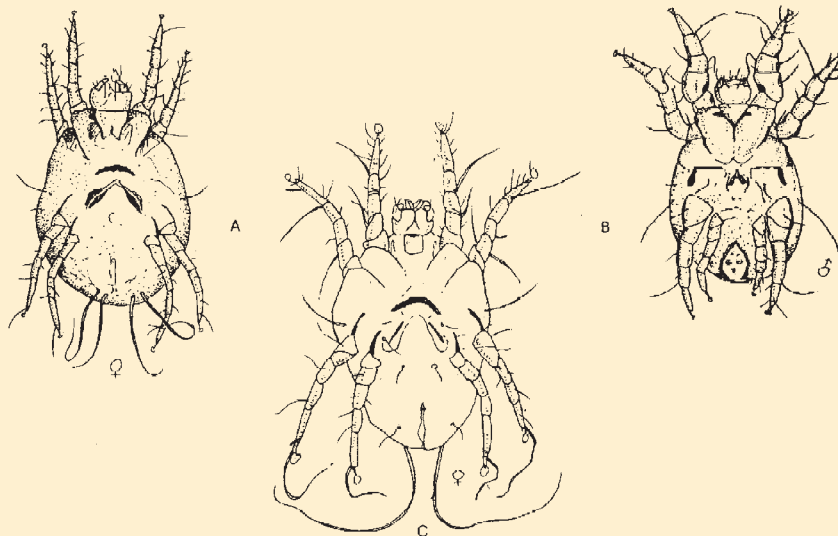
Gli acari propriamente detti possono parassitare l'essere umano ed entrare nelle abitazioni per mezzo delle polveri.

In Italia riveste notevole interesse sanitario l'acaro della scabbia (*Sarcoptes scabiei*) la cui trasmissione avviene per contatto diretto oppure per mezzo di veicoli quali biancheria, indumenti, effetti lettereci.

La sintomatologia, caratterizzata da prurito intenso, anche per coesistenza di manifestazioni allergiche, insorge a distanza di 3/4 settimane dall'inizio dell'infestazione.

Altre specie di acari possono infestare occasionalmente l'essere umano o i suoi ambienti di vita, causando allergie anche gravi nei più piccoli.

Circa il 50% dei casi di asma bronchiale è verosimilmente attribuibile agli acari della polvere (*Dermatophagoides* ed *Euroglyphus*).



Acari che producono reazioni allergiche. A-B) *Dermatophagoides farinae* ♂ e ♀ visti ventralmente; C) *Dermatophagoides pteronyssinus* ♂ visto ventralmente.

Gli acari della polvere si annidano nei tappeti, nei tendaggi, nei cuscini e nei materassi.

Le condizioni ideali per il loro sviluppo consistono in temperature ed umidità relativa elevate ed il loro alimento viene dalla desquamazione della cute.

Le feci degli acari, i loro corpi ed i prodotti della decomposizione sono altamente allergenici pertanto la loro uccisione con prodotti chimici adeguati (insetticidi ad azione residua, acaricidi) non è sufficiente e, quindi, occorre rimuovere a fondo tutti i loro residui con una attenta pulizia degli ambienti una buona ventilazione, frequenti lavaggi di lenzuola e coperte con acqua calda (almeno a 60°C).

### SCORPIONI

Anche in questo caso le leggende si sprecano e lo scorpione diventa quasi un simbolo del male. In Italia sono presenti l'*Euscorpium italicus* e lo scorpione dalla coda gialla *Euscorpium flavicaudis*.

Si tratta di aracnidi lunghi da 2 a cinque centimetri, di colore bruno/nerastro e nella parte terminale dell'addome è posto un pungiglione dotato di due capsule velenifere a bassa tossicità.

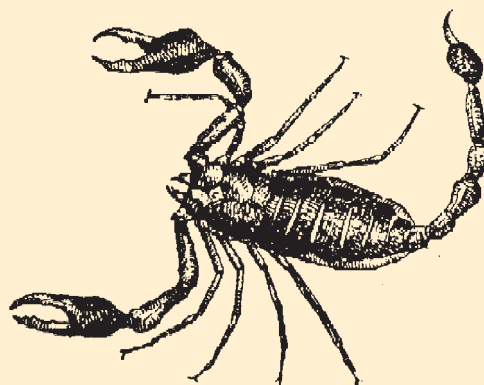
Gli scorpioni pungono solo se molestati ed i sintomi sono locali (edema e dolore urente) in quanto raramente si accompagnano nausea ed agitazione.

In casi molto rari è possibile paralisi flaccida degli arti inferiori con risoluzione spontanea rapida.

#### **Trattamento:**

- disinfezione;
- applicazione di ghiaccio
- somministrazione per via topica e/o sistemica di antistaminici ed analgesici

- disinfezione locale e terapia antibiotica, profilassi antitetanica.



*Euscorpium flavicaudis*.

